

**CINEMA** Bilancio positivo a conclusione della 6 giorni del Working Title Film Festival a Vicenza

# Parigi s'illumina di meno ma accende Rue Garibaldi



**Diario di bordo esistenziale** I fratelli protagonisti di "Rue Garibaldi" di Francioni, vincitore del WTFF sesta edizione

Miglior film è quello di Francioni (premiato anche dai giovani): una storia di fratelli siciliani di origine tunisina che cercano fortuna nella capitale francese

instaurare con i suoi protagonisti: Rafik e Ines, due fratelli siciliani di origine tunisina che hanno deciso di lasciare la loro terra in cerca di fortuna. "Un diario di bordo", lo definisce Rafik, capace di afferrare l'essenza di un frammento di vita di due giovani ventenni. Il film ci permette di immergerci completamente nelle loro vite grazie alla capacità di Francioni di entrare a far parte del loro universo e di condividere, in un'adesione pressoché totale, la loro condizione. Viviamo da vicino le loro attese, le incertezze, le delusioni, le fregature dei lavoretti svalutanti in cui si imbattono, ma anche le speranze, l'entusiasmo, la vitalità e il loro desiderio di futuro. Il legame profondo tra questi due fratelli ci travolge, sembra così potente da abbattere ogni ostacolo e da proteggerli da tutte le mostruosità che li circondano».

Rue Garibaldi è stato giudicato miglior film anche dalla giuria giovani: «La storia di Ines e Rafik, fratello e sorella, è quella più appassionante e necessaria. I due giovani ventenni di origini tunisine, cresciuti prima in Sicilia e attualmente residenti in una periferia parigina - in Rue Garibaldi, appunto - vengono ripresi da Federico Francioni in svariati momenti della loro avventura. I due navigano costantemente nel magma dell'incertezza, passando da un lavoretto all'altro, e diventano uno specchio per moltissimi giovani costretti a vivere una precarietà simile. Il pregio maggiore del film è sicuramente l'universalità del messaggio e infatti Parigi diventa quasi invisibile: i due potrebbero trovarsi in qualunque altro posto. Gli altri protagonisti della vicenda sono gli smartphone, veri e propri prolungamenti degli arti dei giovani - e dei vecchi - con le sveglie, i match su Tinder e le call di lavoro in vivavoce a scandire le giornate. O, ancora, artefatti contemporanei capaci di trasformare le stanze in discoteche. Una nota di merito va al regista che è in grado di occultare la sua presenza senza però rinunciare a sperimentismi cinematografici di vario tipo».

VICENZA

●● *Rue Garibaldi* di Federico Francioni miglior lungometraggio e miglior film per la giuria giovani, *In Flow of Words* di Eliane Esther Bots miglior cortometraggio, *VO* di Nicolas Gourault miglior film ExtraWorks. Sono i premi della sesta edizione di Working Title Film Festival, assegnati sabato al Caracol Olol Jackson di Vicenza dai giurati, nella serata conclusiva del festival del cinema del lavoro, promosso dall'associazione Lies - Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale APS.

Menzioni speciali sono state assegnate a *La distanza* di ENECEfilm tra i lungometraggi, *Lili Alone* di Zou Jing tra i cortometraggi, *AMP. Note per una pratica di autogestione* di Chiara Campara e Vittoria Soddu nella sezione ExtraWorks, *Portugal Pequeno* di Victor Quintanilha e *Lemongrass Girl* di Pom Bunserrmvicha dalla giuria giovani.

«Con sei giorni di proiezioni, masterclass e incontri con



**Con merito** Il regista Federico Francioni durante la premiazione

registi italiani e internazionali - commenta la direttrice artistica di Working Title Film Festival Marina Resta - il festival ha riportato a Vicenza una proposta di cinema indipendente e di alta qualità artistica, coniugando tematiche sociali e storie di lavoro con l'attenzione ai linguaggi della contemporaneità e alla sperimentazione. Abbiamo rianodato, dopo due anni, il rapporto tra autori e pubblico: un percorso che intendiamo proseguire e approfondire con la settima edizione, nel 2023. Ringrazio lo staff, gli

ospiti e i membri delle giurie, i partner Cinema Odeon, Porto Burci e Caracol Olol Jackson, i sostenitori, i partner tecnici e gli studenti dell'IIS Boscardin che hanno realizzato i video spot del crowdfunding e il video teaser del festival».

La giuria della sezione Lungometraggi & Mediomietraggi formata da Sara Fgaier e Filippo Ticozzi ha dunque deciso di attribuire il premio per il miglior film a Rue Garibaldi di Federico Francioni con questa motivazione: «Per la relazione intima che riesce ad